

tutti i luoghi nei cinque continenti, dove ancor oggi, nel terzo millennio ci sono giovani che lottano per la libertà e resistono a governi ingiusti ed a ideologie repressive ad invasori stranieri, così come assistiamo increduli ogni giorno a quello che accade in ucraina che sembra aver riportato l'umanità tutta improvvisamente a divisioni e conflittualità che pensavamo avere relegato alla memoria del secolo più violento per il genere umano come è stato il ventesimo.

per questo motivo questa nostra festa nazionale della libertà deve essere un messaggio di tutto un popolo ormai consapevole... un messaggio anche di pace, oltre che di libertà e fratellanza, messaggio che tutti noi italiani possiamo e dobbiamo rivolgere a quei popoli che oggi soffrono l'orrore della violenza e dell'odio tra esseri umani, per ricordare loro che si può vivere nel rispetto dell'altro, superando ogni diversità e ostilità e lavorare insieme per creare una società migliore certamente non perfetta, ma libera tollerante e democratica.

L'Italia ce l'ha fatta e tutto cominciò da quel 25 aprile del 1945 di cui oggi celebriamo con fiera consapevolezza e grande orgoglio il 78 anniversario, ricordandoci sempre, come ripeteva sempre il partigiano Lelio, mio padre che: *"nella lotta per la libertà non si è mai sconfitti"*

Viva la libertà, Viva la democrazia, viva il 25 aprile!